

Markus Poschner

La carta vincente

OSI Il Maestro bavarese e l'Orchestra della Svizzera italiana iniziano ad essere riconosciuti come una nuova entità

di Matteo Airaghi

La nuova stagione dell'OSI è iniziata con l'apertura del Festival mozart@augzburg, dove la nostra Orchestra, guidata da Markus Poschner, ha regalato un'indimenticabile Jupiter di Mozart al pubblico presente, che ha risposto con un applauso frenetico («Frenetischer Beifall», scrive M. Engelhardt sull'Augsburger Allgemeine Zeitung). Il Maestro bavarese ha infatti dato libero sfogo alla propria creatività interpretativa e i musicisti dell'OSI, «ein virtuoser Klangkörper», lo hanno seguito con convinzione. È proprio questo il lavoro che Poschner sta facendo a Lugano da un anno e più: presentare i capolavori del repertorio adatto all'OSI, dandone una lettura personale, costruita sulla massima cura di ogni dettaglio esecutivo e al contempo sulla massima libertà e flessibilità musicale, offrendo una gamma di spunti audaci e fantasiosi, spaziando con destrezza dal drammatico all'ironico. È quanto abbiamo potuto apprezzare nel progetto «Rileggendo Brahms» e quanto sicuramente ci stupirà nei diversi programmi della ricca stagione 2016/17.

Settimane Musicali di Ascona
Primo appuntamento con Poschner sarà il concerto del 7 ottobre al Collegio Papio di Ascona, con un programma in do maggiore che collega l'ultimo Concerto per pianoforte e orchestra di Mozart

(con Imogen Cooper) alla prima Sinfonia di Beethoven. L'altra serata per le Settimane Musicali di Ascona (23 settembre a Locarno) sarà invece diretta dal maestro svizzero Thierry Fischer, con il quale potremo ascoltare la giovane violinista russa Alina Ibragimova.

Tournée in Austria a Germania
Punto culminante della stagione 2016/17 è sicuramente la lunga tournée che in ottobre porterà l'OSI ad Innsbruck, al Grosses Festspielhaus di Salisburgo, a Maribor, al Brucknerhaus di Linz, ad Aquisgrana ed infine nella spettacolare Alte Oper di Francoforte. «Questo lungo tour musicale sostenuto da Helsinn - ci spiega Denise Fedeli, direttore artistico-amministrativo dell'OSI - è il risultato della risonanza internazionale che ha avuto il progetto «Rileggendo Brahms». L'OSI e Markus Poschner, insieme, iniziano ad essere riconosciuti come una nuova entità, con un proprio carattere e un proprio modo di suonare».

Concerti RSI
L'ossatura dell'attività dell'OSI è costituita dai Concerti RSI, nei quali quest'anno si trova una costellazione incredibile di grandi nomi. Sotto la bacchetta di Markus Poschner potremo ascoltare per esempio la pianista georgiana

VE.09

AUDITORIUM RSI
LUGANO-BESSO

20.30

L'OSI E I DIPLOMATI DEL CONSERVATORIO

Enrico Dindo dirige il soprano Alice Rossi e il violoncellista Fabio Fausone nel tradizionale concerto con i neo-diplomati del Conservatorio della Svizzera italiana.

Entrata libera
osi.swiss

Itinerante
L'OSI diretta da Poschner sosterrà anche una lunga tournée.

STAGIONE
2016-2017

Khatia Buniatishvili, la sua compatriota violinista Lisa Batiashvili e la violoncellista argentina Sol Gabetta.

La serie di concerti OSI al LAC - inaugurata il 29 settembre (20.30) da Alain Lombard impegnato con il violoncellista Daniel Müller-Schott nel Concerto in la minore e Sinfonia n. 4 in re minore di Schumann - vedrà anche la chiusura del ciclo Beethoven con Vladimir Ashkenazy, che in dicembre segna la straordinaria presenza a Lugano e Locarno dell'attesissimo pianista Evgeny Kissin.

Il pubblico del LAC potrà finalmente godersi la Jupiter di Mozart nella visione di Poschner il 6 aprile 2017. Per la Sinfonia n.40 (la celeberrima sol minore) di Mozart, sempre nell'esplosivo abbinamento OSI-Poschner, sarà invece necessario recarsi in Auditorio il 24 febbraio 2017. Nella rassegna OSI in Auditorio conosceremo anche il poliedrico musicista Jörg Widmann e ascolteremo al flauto Emmanuel Pahud.

LuganoMusica

Anche il cartellone di LuganoMusica prevede un concerto diretto da Markus Poschner (16 febbraio 2017); in questo caso il programma è giocosamente romantico, passando da Béatrice et Bénédicte di Berlioz a Romeo e Giulietta di Ciaikovskij attraverso il Concerto per pianoforte di Ravel con Alexandre Tharaud solista. L'altro programma OSI per LuganoMusica (18 gennaio 2017) sarà invece affidato al giovanissimo Nicholas Collon, con il quale si esibirà al violoncello Maximilian Hornung.

San Silvestro e Venerdì Santo

Esistono diversi momenti importanti nel corso dell'anno, che vengono valorizzati dalla presenza dell'OSI. Per la sera di San Silvestro, ad esempio, la Fondazione Lugano per il Polo Culturale ha chiesto all'OSI di tenere un concerto al LAC prima del previsto Cenone. Sarà l'occasione per gustare una serata di lirica italiana con il soprano Eva Mei. Anche il ricorrente concerto del Venerdì Santo, nella Collegiata di Bellinzona, darà spazio allo spirito musicale italiano: Antonello Manacorda dirigerà lo Stabat Mater di Rossini con il Coro della RSI.

Bambini e famiglie

Se l'OSI ha puntato tutto sulla propria crescita artistica, legata al lavoro certosino di Poschner, è

anche vero che sfogliando il programma 2016/17 saltano all'occhio le

numerose iniziative, sostenute dalla CORSI, rivolte al pubblico dei giovani: dai Concerti per le Scuole agli spettacoli per Famiglie, dalle prove generali aperte agli atelier per i più piccoli. «È sicuramente uno dei compiti principali dell'OSI - sottolinea Denise Fedeli - avvicinare i giovani al mondo dell'orchestra, dando loro la possibilità di seguire progetti di altissima qualità, ideati per loro, proposti nei luoghi più adatti alla performance musicale». Come Orchestra residente, l'OSI si avvale del cartellone di LAC EDU per promuovere le proprie iniziative; questo fruttuoso partenariato, la scorsa stagione, ha coinvolto più di 11.000 bambini!

“Uno dei compiti principali dell'OSI è avvicinare i giovani al mondo dell'orchestra”